



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata  
Piazza delle Regioni - 85100 Potenza*

## ***Incontri di Accoglienza docenti neoassunti a.s. 2015/16***

### **Punti di erogazione**

**IPSSEOA Di Pasca di Potenza - Liceo Scientifico Pasolini di Potenza - IIS Petruccelli di Moliterno  
IIS Fortunato di Rionero in V. - IIS Pentasuglia di Matera - Liceo scientifico Fermi di Policoro**



***Dirigente Tecnico Gerardo Antonio Pinto***



## **Ruolo e funzione docente nella società della conoscenza**



**«La forza di una professione»**

---

# Ruolo del Docente

```
graph TD; A([Ruolo del Docente]) --> B([Profilo giuridico]); A --> C([Profilo tecnico/professionale relazionale]);
```

Profilo  
giuridico

Profilo  
tecnico/professionale  
relazionale

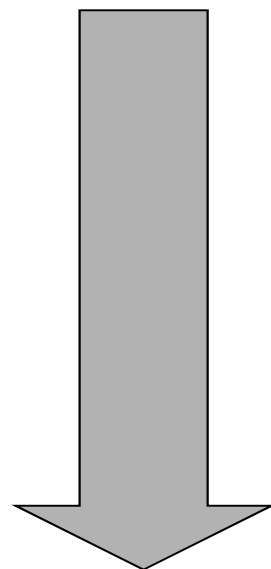
# Anno di formazione

## Fonti normative



LEGGE N. 270/1982

art. 440 D.Lgs.vo n. 297/1994



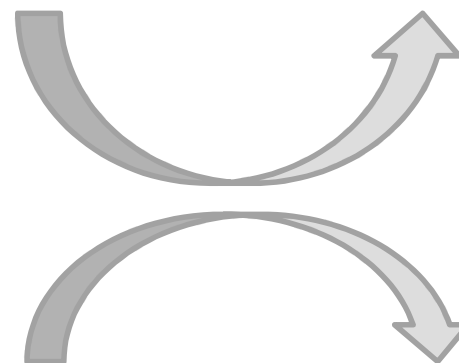
Istituzione corso di formazione  
per i docenti neoassunti

*“L'anno di formazione ha inizio con l'anno scolastico dal quale decorrono le nomine e termina con la fine delle lezioni; per la sua validità è richiesto un servizio minimo di 180 giorni.*

*Ai fini della conferma in ruolo i docenti, al termine dell'anno di formazione, discutono con il **Comitato per la valutazione del servizio una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte**. Sulla base di essa e degli altri elementi di valutazione forniti dal Capo d'istituto, il **Comitato per la valutazione del servizio** esprime il parere per la conferma in ruolo”.*

Legge n. 107/2015  
"Riforma del sistema nazionale  
di istruzione e formazione e delega per  
il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

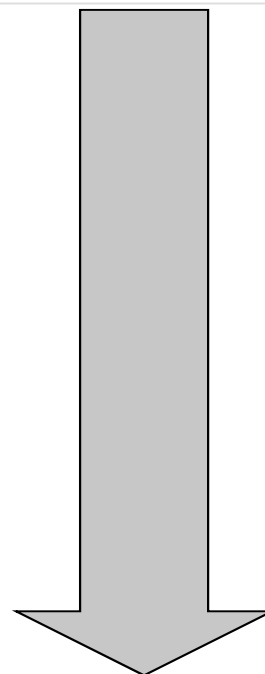
*La legge n. 107/2015  
introduce significativi  
cambiamenti in materia di  
**anno di prova e anno di  
formazione**. I commi dal **115  
al 120** trattano della materia,  
specificando che, dopo la  
nomina in ruolo, il personale  
docente effettua un anno di  
formazione e prova ai fini  
della conferma in ruolo.*





Decreto Ministeriale n. 850 del 27.10.2015

*Il decreto individua gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.*



emanato ai sensi dell'articolo 1,  
comma 118 della legge 13 luglio 2015, n. 107.



## Le quattro fasi del percorso formativo

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE





## Finalità dell'anno di formazione e prova

Il periodo iniziale di servizio del docente, che coincide con l'anno di prova e di formazione, ha una duplice valenza:

- da un lato **si consolidano le basi formative previste dal profilo docente;**
- dall'altro si **verificano le competenze professionali del docente**, osservate nell'azione didattica e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, al fine di **conseguire gli standard professionali richiesti.**





## Rapporto tra anno di prova e anno di formazione

L'obbligo contrattuale del neoassunto comprende 2 percorsi:

- **Anno di Prova**
- **Anno di Formazione**
- I termini “prova” e “formazione” sono talvolta utilizzati, erroneamente, come sinonimi, sebbene sottendano istituti che hanno presupposti differenti:
- l'anno di prova assolve ad un **interesse meramente amministrativo**;
- L'anno di formazione rispecchia la necessità di **preparare, aggiornare**, dal punto di vista educativo-didattico-metodologico, il docente immesso in ruolo.



## L'integrazione dei percorsi

- La legge 107/2015 prevede che il periodo di formazione e di prova si possa effettuare presso l'istituzione scolastica in cui viene prestato il servizio, considerata la stretta connessione tra formazione, attività didattica, supervisione del docente tutor e del dirigente.
- I due percorsi (anno di prova – anno di formazione) si integrano ed è necessario il superamento di entrambi ai fini della conferma in ruolo.
- Al termine del periodo di prova e di formazione il docente sostiene un colloquio innanzi al **Comitato di valutazione** della scuola in cui effettua l'anno di prova.



## Durata e servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova



Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di servizio effettivamente prestato per almeno **180 giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **120 per le attività didattiche**.

(art. 3 D.M. 850/2015)



# Profilo giuridico



## Carta Costituzionale

**Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297** (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*)

**D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** (*norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*)

**D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**

(*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della Legge 15 marzo 1997, n.59*)

**C.C.N.L. - Comparto Scuola** (2006-2009)

**Legge 13 luglio 2015, n. 107** (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*)



# Carta Costituzionale



La nostra Costituzione chiede che i compiti affidati ai dipendenti della P. A. (i docenti sono una categoria della P.A.), vengano svolti con **responsabilità** (art. 28), **imparzialità** (art. 97), **disciplina e onore** (art. 54), secondo il principio del **servizio alla Nazione** (art. 98).

Di maggiore rilevanza costituzionale è l'art. 33: *«L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...»* (il tema della libertà di insegnamento, da intendersi nella giusta accezione).



## Art. 395 del D.Lgs. 297/94



La funzione docente è *«esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità»*.

## Art. 16, c. 3 del DPR 275/99



*«I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento».*



# La funzione docente

(art. 26 CCNL 27/11/2007)



*«La funzione docente realizza il processo d'insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici, definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione». (Indicazioni Nazionali; Linee guida....)*



# La funzione docente

(art. 26 CCNL 27/11/2007)



*Si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.*

*Si esplica nelle attività individuali e collegiali, nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.*



## Art. 27 del CCNL 27-11-2007



Il profilo professionale del docente è «costituito da:  
**competenze disciplinari,**  
**psicopedagogiche,**  
**metodologico-didattiche,**  
**organizzativo-relazionali e di ricerca,**  
**documentazione e valutazione** tra loro correlate  
ed interagenti, che si sviluppano col maturare  
dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di  
sistematizzazione della pratica didattica».



# Profilo giuridico



Obblighi di servizio:

**Attività di insegnamento** (CCNL - art. 28)

**Attività funzionali all'insegnamento**

(CCNL - art. 29)

**Attività aggiuntive** (CCNL - art. 30)



Attività di insegnamento CCNL, art. 28



Scuola dell'infanzia = 25 ore

Scuola primaria = 22 ore + 2

Scuola secondaria = 18 ore

Non meno di 5 giorni a settimana

*(fatto salvo il part time)*



## Attività funzionali all'insegnamento

CCNL, art. 29



*« 1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi».*



## Attività funzionali all'insegnamento CCNL, art. 29



*«2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:*

*a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;*

*b) alla correzione degli elaborati;*

*c) ai rapporti individuali con le famiglie».*





## Attività funzionali all'insegnamento CCNL, art. 29



*3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:*

*a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;*

*b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;*

*c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione».*

## Attività funzionali all'insegnamento CCNL, c



*4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie».*

Attività funzionali all'insegnamento CCNL, c



*5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi».*



## Attività aggiuntive CCNL, art. 30



Sono prestate con il consenso dell'interessato.

Possono essere di insegnamento o funzionali all'insegnamento.

Sono compensate a parte.

Altre attività interne alla scuola:

Collaboratori del dirigente scolastico;

Funzioni strumentali al POF.



# Diritti



- libertà di insegnamento;
- retribuzione;
- assistenza e previdenza;
- assentarsi per motivi legittimi;
- mobilità territoriale e professionale;
- sistemazione (in caso di esubero per chi è di ruolo);
- elettorato attivo e passivo negli organi collegiali;
- libertà sindacali;
- diritto allo studio;
- trattamento di quiescenza.

# Doveri



- rispetto del buon andamento e imparzialità dell'amministrazione;
- rispetto dell'orario di servizio;
- rispetto degli ordini superiori;  
formazione in servizio (*obbligatoria, permanente e strutturale*)
- segreto d'ufficio;
- partecipazione alle riunioni degli organi collegiali;
- giustificazione delle assenze;
- incompatibilità con altri impieghi e con lezioni private;
- rispetto delle Indicazioni Nazionali/Linee guida/Ptof);
- rapporti con le famiglie degli alunni;
- tenuta del registro personale;
- assolvimento di tutti gli obblighi legati al profilo professionale



Codice Civile  
LIBRO QUARTO - DELLE OBBLIGAZIONI  
Titolo IX - Dei fatti illeciti (Artt. 2043-2059)



**Art. 2047 - Danno cagionato dall'incapace**

*In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.....*

**Art. 2048 Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte**

*Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.*





## Incompatibilità (DLgs 297/94, art. 58)



**Divieto di lezioni private ad alunni della scuola;**  
richiedere autorizzazione al dirigente scolastico per lezioni ad altri.  
Nessun alunno può essere valutato da docenti che gli abbiano impartito lezioni private

**Divieto di cumulo con altro impiego pubblico**

**Divieto di attività commerciale, industriale, professionale o di altro lavoro dipendente**  
(consentito, previa autorizzazione del dirigente scolastico, l'esercizio di libere professioni).



## Aggiornamento/**Formazione in servizio**



L'aggiornamento è «*diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica*».



# Formazione e aggiornamento



- Comma 124 della legge 107/15:  
*«Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**»*



# Profilo tecnico/professionale/relazionale

OVVERO:

- ***Le competenze tecnico-professionali***
- ***Le capacità personali***
- ***Le abilità sociali***

**necessarie per «agire» il ruolo docente**



***“Sempre mossi dal desiderio,  
mai dal calcolo”***



- *Come mai la scuola non riesce più a trasmettere **entusiasmo** per la conoscenza?*
- *Perché molti la individuano come **inutile ed obsoleta**?*



La nostra, oggi, è la scuola delle mille  
**emergenze sociali da fronteggiare** per  
comprendere **le latitanze delle diverse**  
**istituzioni** preposte a presidiare i vari momenti e  
i diversi aspetti del processo di crescita dei  
membri della società **come persone e come**  
**cittadini.**



Ogni giorno da ogni angolo del paese si chiede ai  
docenti **di sostenere un oneroso carico** di  
lavoro per supplire ad alcune perdite di orizzonti  
educativi della società.



# *Cosa possiamo fare?*

- dobbiamo avere un tempo di riflessione, .....qualunque sia la scuola in cui operiamo.





# Farci carico di alcune contraddizioni



1. **crescita esponenziale della qualità dei bisogni formativi** (non più conoscenze, ma competenze complesse) **e la refrattarietà** di strati sempre più ampi di popolazione anche giovanile a lasciarsi coinvolgere nei processi di scolarizzazione (in Italia il 20,6% di giovani di 18-24 anni abbandonano senza diploma di scuola superiore o qualifica professionale)

Farci carico di  
alcune contraddizioni



- **2.** difficoltà nell'affrontare **l'intreccio tra la cultura "generale"** identificata con quella umanistica classica e **la cultura scientifica, tecnica e tecnologica** (solo il 10,7% dei laureati lo sono nelle discipline scientifiche)

Farci carico di  
alcune contraddizioni



3. ritardo con cui la ricerca didattica e pedagogica si misura con il tema della **“crisi della parola scritta sequenzialmente organizzata”** come veicolo privilegiato della diffusione delle conoscenze (il 24% dei nostri allievi hanno competenze chiave minime)

Farci carico di  
alcune contraddizioni



- **4.** persistere di una concezione gentiliana della professionalità docente che a volte rende problematico per molti insegnanti fare i conti con **le grandi conquiste della psicologia dell'apprendimento** e la necessità di superare la routine fondata sul binomio lezione – interrogazione

# Bisogna pensare un sistema scolastico che:

- sappia **agire** e non **subire i cambiamenti**
- interpreti un'idea di **scuola/istituzione scuola/servizio**
- trovi un forte supporto **nell'Autonomia funzionale**
- si faccia garante **del diritto all'educazione e all'istruzione** in una visione culturale che porti alla costruzione di quella **«cittadinanza terrestre»** di cui il pianeta, dice Morin, ha bisogno
- promuova il concetto di **"equità"**, attualizzando il motto di don Milani: *«Non fare parti uguali tra disuguali»*
- si configuri sempre più come **luogo di costruzione di conoscenza**



**“Dove si insegna, ci sia divertimento”** (Montaigne)



- Gli studenti dovrebbero svegliarsi al mattino con il **desiderio** di correre a scuola per **imparare quel che non si conosceva, per scoprire come funziona il mondo, per il gusto di sapere cosa è successo nel passato.**
- E invece, spesso, sono inchiodati al tedio di una didattica *stantia e pedante* che fa perdere il gusto di andare a scuola. **Bisogna che la scuola sia «divertente»**, non solo perché così i ragazzi ci andrebbero più volentieri, ma soprattutto **perché così si impara meglio.**

## Apprendere (insegnare) con passione

- **La passione** è l'unico modo per apprendere veramente in modo tale che quello che si impara ci impegni il cervello e il cuore e non si limiti a restarci *“appiccicato”* il tempo necessario a superare un'interrogazione!

# Una prima istanza di cambiamento

## Rendere espliciti i propri compiti formativi

- Dare conto dell'impegno delle risorse, presentare i risultati raggiunti per costruire un clima di fiducia, aumentando la credibilità verso l'istituzione scolastica
- Comunicare verso l'esterno attraverso il “**Piano dell'offerta formativa**”, fino alla forma più raffinata di “ **bilancio sociale**”



## Una seconda istanza per il cambiamento: **la qualità**



**La qualità** del sistema scolastico, in un epoca di così grandi trasformazioni sociali ed economiche, è legata alla **professionalità dei lavoratori** della scuola e in particolare **dei docenti**.

La formazione, la valutazione del lavoro svolto, le figure professionali richieste, il rapporto tra autonomia professionale e collegialità, sono argomenti che vanno approfonditi.

Recuperare una professione che cambia



Il profilo del docente, inteso come identità professionale è costituito da un «*mix*» di conoscenze disciplinari competenze didattiche e pedagogiche complesso di strumenti e di tecniche, che sono gli «*attrezzi*» di un mestiere specifico.

## Recuperare una professione che cambia

- È necessario:
- ***conoscere l'allievo e quindi aver conseguito un'adeguata competenza sulla psicologia dell'apprendimento***
- ***conoscere ciò che si intende insegnare, vale a dire le discipline di studio;***
- ***conoscere il come l'alunno apprende, il che implica una adeguata competenza metodologico-didattica.***

## Il contesto nel lavoro degli insegnanti



**Insegnanti non “isolati”**, ma collegati nel costruire esperienze che strutturano contesti di esperienza rivolti agli stessi studenti

- Modi di lavorare condivisi fra professionisti dell’educare

### **Valori di fondo condivisi:**

- centratura sull’apprendimento degli studenti,
- dialoghi di riflessione e modi collaborativi,
- deprivatizzazione delle pratiche didattiche (“il contrario del chiudersi nella classe”)

E' necessaria **la costruzione di una cultura professionale** fondata sulla ri-costruzione del senso di questo lavoro.

Essere **“idonei”** all'insegnamento, nella società attuale, significa **possedere le capacità di** mettere in situazione le conoscenze, riflettere sulle esperienze, studiare gli esiti.

# Portfolio di competenze



E' necessario **definire un portfolio di competenze** che delinei il profilo professionale dell'insegnante come **professionista tecnico dell'insegnamento disciplinare**, che **opera in un'organizzazione di servizio pubblico**, che produce "pacchetti formativi" e che è dotata di una significativa autonomia

**Educare** è un verbo delicato,  
il docente non può essere un  
professionista per caso

### **«Essere idonei»**

Per il docente è una funzione pubblica, ha  
un valore sociale e collettivo, il servizio  
erogato è pubblico, il rapporto di lavoro  
oggi è regolamentato da un contratto  
pattizio che definisce una idoneità  
prevalentemente quantitativa



Ogni insegnante dovrebbe porsi tre obiettivi fondamentali



- **Aiutare gli allievi a crescere come persone** (l'arte di incoraggiare)
- **Aiutarli a crescere intellettualmente e culturalmente**
- **Ottenere il loro spontaneo coinvolgimento nelle attività di apprendimento.**





Oltre alle competenze **culturali**, **pedagogiche**, **didattiche** e **psicologiche**, ben integrate fra loro, è necessaria anche la presenza di certe **motivazioni** e di certe **disponibilità** che si concretizzano nella **qualità dei rapporti** che un insegnante riesce a stabilire con i propri allievi sia a livello di classe sia a livello di singoli.



**Sono note le teorizzazioni e le ricerche che Kurt Lewin** e alcuni suoi collaboratori hanno dedicato su questo importante tema agli inizi degli anni '40 del secolo scorso.

A quel tempo Lewin giudicava troppo semplicistica la tendenza a suddividere gli stili di guida solo in **autoritari e non autoritari** e riteneva fosse necessario, nell'ambito degli stili non autoritari, distinguere ulteriormente uno **stile democratico e uno stile permissivo**



Si possono descrivere in termini di  
*atteggiamenti e di comportamenti*  
i tratti distintivi dei tre stili:

- *il leader autoritario*
- *il leader democratico*
- *il leader permissivo*



**Ad un certo stile di guida  
dell'insegnante corrisponde una certa  
atmosfera di classe**

## **Un insegnante dovrebbe essere disposto a:**

- accettare tutti
- valorizzare tutti
- mantenere un atteggiamento di rispetto per gli allievi e per le opinioni che essi manifestano
- mettersi in discussione
- continuare a studiare
- collaborare con i colleghi
- stabilire rapporti organici e positivi con i genitori

## La «cura»

- AVERE A CUORE (I CARE)
- PER STAR BENE IN CLASSE OCCORRE RISPONDERE.....LEGGERE E PARLARE CON IL CUORE
- **NESSUNA LAUREA, MASTER, TIROCINIO PUO' "INSEGNARE" ALL'INSEGNANTE A SORRIDERE A UN ALUNNO, A CALMARE L'ANSIA.**

Si può individuare l'essenza della cura in una ***pratica relazionale*** che impegna ***“chi ha cura”*** nel fornire energie e tempo per soddisfare i bisogni materiali ed immateriali ***dell'altro.***

- Come deve configurarsi il setting educativo che attualizzi la primarietà della cura?
- E quali sono le tipologie di esperienze educative da promuovere?

Si tratta di definire come l'adulto, responsabile della relazione educativa, debba situarsi nella relazione stessa affinché possa

***“aver cura in modo giusto”***

che, come afferma Platone, è il  
***“trovare la giusta misura del rapportarsi all'altro”***

(metafora dei porcospini di Schopenhauer)

## Le «posture di cura» dell'educatore:

- ricettività
- responsabilità
- disponibilità cognitiva ed emotiva
- empatia
- attenzione sensibile
- ascolto
- passività attiva
- riflessività





# Esigenze di trasparenza e di rendicontazione



Oggi vi è un richiamo ad una più rigorosa cultura della valutazione ed un orientamento al miglioramento degli apprendimenti: non basta aver elevato i livelli di partecipazione e di frequenza dei ragazzi lungo tutto il percorso scolastico **se non si incrementano anche risultati sia nella fascia di eccellenza, sia nell'area più debole** (in entrambi i casi siamo al di sotto delle medie europee come rilevano i dati OCSE-PISA) e se non si incide sul condizionamento sociale attraverso un più esplicito valore aggiunto apportato dalla scolarizzazione. Per questo è necessario disporre di un **Sistema Nazionale di Valutazione** dei risultati scolastici sulla base di standard di competenze espliciti e condivisi

I dati devono servire soprattutto come base per la messa a punto di un profilo diagnostico d'istituto, elemento da cui partire per costruire programmi di miglioramento e per aiutare gli operatori scolastici nell'avvio di processi di sviluppo e innovazione



# LA DIDATTICA è UNA PRATICA COMPLESSA



# Un buon insegnante - descritto da alunni di tredici anni

- **È gentile**
- **È generoso**
- **Ti ascolta**
- **Ti incoraggia**
- **Ha fede in te**
- **Sa mantenere un segreto**
- **Ama insegnare ai ragazzi**
- **Impiega tutto il tempo necessario per spiegarti le cose**
- **Ti aiuta quando sei in difficoltà**
- **Ti dice come vai**
- **Ti lascia parlare**
- **Non ti trascura**
- **Tiene conto delle tue opinioni**
- **Ti fa sentire bravo**
- **Tratta tutti in modo giusto**
- **Ti difende**
- **Ti dà credito**
- **Dice la verità**
- **Sa perdonare**



Una poesia di Janusz Korczak, direttore della «Casa degli orfani» nel ghetto di Varsavia, **dedicata a tutti i docenti**

***Dite: è faticoso frequentare i bambini.***

***Avete ragione.***

***Poi aggiungete: perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.***

***Ora avete torto.***

***Non è questo che più stanca.***

***E' piuttosto il fatto di essere obbligati a innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.***

***Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli.***